

N. 4 2011 – 2012

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci





**Presidente
Internazionale**
**KALYAN
BANERJEE**

**“Conosci te
stesso
per abbracciare
l’umanità”**

**Governatore
Distretto 2060**
**BRUNO
MARASCHIN**

**Il Rotary:
un’idea,
un sogno,
una realtà**



**ROTARY CLUB
LIGNANO SABBIAUDORO
TAGLIAMENTO
n° 12292**

Distretto 2060 - Zona 19

Fondato il 22 giugno 1975

37° anno sociale

Notiziario N. 4

**Presidente Luigi Tomat
abitazione 0434 684350
cell. +39 333 1007106
xsini2000@yahoo.it**

**Segretario: Maurizio Sinigaglia
cell. +39 339 4785706
xsini2000@yahoo.it**

ROTARACT

Fondato il 15 febbraio 1985

**Presidente Marco Andretta
marco@lignano.it**

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura di
Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono di
Maria Libardi, Bruno Tamburlini,
DigitSmile, Enea Fabris e
Giancarlo Ridolfo**

**Responsabili notiziario:
Fabris
eneafabris@stralgnano.it**

**Tel. 0431 70189
Fax 0431 71257
Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431 720662
Fax 0431 71645**

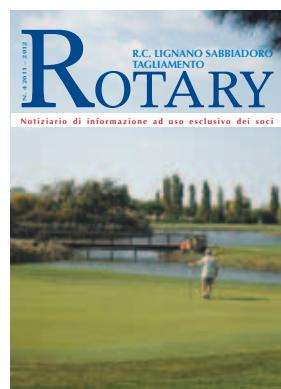
stampa: tipografia lignanese

APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2012

In questo numero:

- 3-4 Lettera del presidente
- 5 Pesci dell’Alto Adriatico
- Service internazionale in Bosnia
- 6 Fotocronaca viaggio a Budapest
- 7 Premio Rotary Obiettivo Europa 1982-2012 RC Kitzbühel
- 8 Serata di canto tradizionale maranese
- Programma scambio giovani
- 9 Visita alla Scuola Mosaicisti del Friuli
- 10 XXI Premio Paolo Solimbergo
- 12 Percepire atomi e molecole su una superficie
- 13 Quello che i contrinuenti non sanno
- 14-15 Una moderna diplomazia al servizio dell’Europa
- 16 La Via Annia e il territorio a ridosso del Tagliamento
- 17 Visita al villaggio del fanciullo Giovani professionisti e imprenditori
- 18-19 Visita al Sincrotrone S.C.p.A.
- 20 Service con il Comune di Palazzolo dello Stella
- Il concorso internazionale di clarinetto a Carlino
- 21 Incremento dell’effettivo PHF
- 22 Passaggio delle consegne
- 23 Concerto di musica classica in Duomo
- Ospiti in visita al nostro club
- 24-25 Il cammino del nostro Rotaract
- 26 Programmi luglio - agosto - settembre 2012
- 27 Assiduità marzo - giugno 2012

COPERTINA



Veduta del campo da golf di Lignano

Lettera del presidente

Care amiche ed amici rotariani,

Care amiche ed amici rotariani,
 Il tempo della mia presidenza si è concluso ed ora il turno è dell'amico Giancarlo Ridolfo, cui auguro una fruttuosa annata rotariana. Al termine del mandato mi pare corretto stendere un bilancio, sia pure sommario, di questa singolare ed esaltante esperienza, che in pratica mi ha pienamente impegnato per un anno e mezzo. Si può interpretare il ruolo di presidente in vari modi; io ho scelto un taglio prevalentemente aziendalestico, per me più congeniale e, sull'esempio del governatore Bruno Maraschin, con una visione concreta priva di inutili fronzoli.

“Obiettivi dichiarati, azioni conseguenti, raggiungimento dei risultati”; questa è stata l'impostazione che ho seguito nel corso del mandato e lascio ovviamente alla vostra valutazione se quanto realizzato abbia corrisposto a quanto programmato. In questa sede mi limiterò ad alcune note sulle cinque azioni rotariane preventivamente budgettate.

Azione interna I soci ordinari sono passati da 40 a 42 e gli onorari da 2 a 3. Le riunioni interne ed esterne, di caminetto e conviviali, hanno interessato più temi, con relatori all'altezza, compresi molti argomenti di informazione e formazione rotariana. La pubblicazione del Notiziario è stata puntuale e di livello, grazie ad Enea Fabris e a Carlo Alberto Vidotto. Il tasso di assiduità dell'anno è posizionato intorno al 57%.



Azione professionale Si è tenuta la prima edizione del premio “Giovani professionisti e imprenditori” e sviluppato un ciclo di riunioni su Scienza, Ricerca e Innovazione, culminante con la visita al Sincrotrone Trieste.

Azione di interesse pubblico L'obiettivo strategico era quello di farci riconoscere sul territorio e ciò è avvenuto mediante il Premio Solimbergo, tre services comunali, il concerto classico a Lignano, la conviviale con il Lions, alcune occasioni di incontro con l'associazionismo e le relazioni con la stampa locale e distrettuale. Sono state conferite due PHF alla fotografa ufficiale del club Maria Libardi e alla dirigente scolastica professoressa Marisa Biasutti.

Azione internazionale È stato sviluppato tramite incontro a Lignano con Kitzbühel, con i services Zlín e Bosnia, con il Progetto Mali (non ancora concluso) e con la gita sociale in Ungheria.

Azione nuove generazioni È stato concretamente supportato lo sviluppo del nostro Rotaract, partecipato allo scambio internazionale giovani, ospitato una ragazza ad Albarella, organizzato un Interclub specifico per i giovani rotaractiani.

Queste attività sono state portate a termine sotto il vigile controllo del tesoriere Barbagallo (che ringrazio per la professionalità), il quale ha garantito la sicurezza finanziaria del club.

Passando ai doverosi ringraziamenti, un grazie di cuore a mia moglie Pia per

Il presidente Luigi Tomat con la gentile consorte Pia



essermi stata vicina in questa impegnativa avventura e genuina riconoscenza vada all'esemplare governatore Maraschin, all'efficiente e sempre presente assistente del governatore Stefano Puglisi Allegra, a tutti i membri del Consiglio direttivo e al revisore che hanno ben collaborato nella gestione ed infine a tutti i soci, familiari ed amici che hanno contribuito ad una buona annata rotariana.

Un particolare sentito ringraziamento al segretario Maurizio Sinigaglia e al prefetto Michele Del Vecchio per la competente e continua assistenza, scusandomi con loro per qualche mio comportamento eccessivamente aziendalistico.

A tutti un caloroso e riconoscente mandi!

Luigi Tomat

ALCUNI DATI DELL'ANNO 2011-2012

Provenienza dei pagamenti effettuati nel corso dell'annata 2011-2012 per services

Risorse del nostro club	euro	7.985	(22,1% delle quote soci incassate nell'annata)
Contributi del Distretto 2060	"	2.630	
Contributi di altri clubs	"	1.850	
Offerte volontarie di nostri soci	"	9.027	
Offerte volontarie di terzi	"	5.186	

Totale services pagati nell'anno euro 26.678 (48,5% del totale entrate del club nell'annata)

Un sentito ringraziamento alla generosità di soci, enti e privati, per raggiungere i nostri obiettivi, in particolare GE.TUR., il DG Enrico Cottignoli (nostro socio) e i suoi dipendenti, che hanno consentito al service "bambini di Zlin" costi sostenibili per il club. Un grazie sincero alla collaborazione del Distretto 2060 e di alcuni clubs che hanno compartecipato alle iniziative svolte.

Modalità di realizzazione del programma 2011-2012

50	riunioni di club
13	consigli direttivi
1	evento (concerto di Lignano)
9	manifestazioni diverse (Carlino, Palazzolo, Marano, Donatori sangue Lignano, Premio Europa Udine, Rotary per la regione Codroipo, due incontri Rotaract, concerto pianistico Codroipo)
5	riunioni distrettuali
5	riunioni presidenti provincia Udine
83	riunioni complessive (1 ogni 4,5 giorni), di cui 64 organizzate dal club

Temi delle riunioni del club

Scienza, Ricerca, Innovazione	19%
Riunioni istituzionali e programmi	17%
Arte, musica, letteratura, media	17%
Informazione e formazione rotariana	13%
Relazioni e contatti internazionali	11%
Storia	11%
Rotaract, giovani	8%
Stato e fisco	4%
Totale	100%

Pesci dell'Alto Adriatico

Fra biologia e storia del territorio



Questo il tema dell'interessante relazione del dr. Aurelio Zentilin, tecnico biologo maranese, esperto in ambiente lagunare e marino, nel corso della riunione di caminetto del 26 marzo 2012. Presentato dal socio dr. Adriano Persolja il relatore si è soffermato sulla storia della pesca di molluschi e della mitilicoltura dell'Alto Adriatico e sul legame profondo esistente fra cultura e territorio friulano. Un tempo praticata dalla povera gente e con carattere stagionale, oggi la mitilicoltura rappresenta la chiave dell'economia maranese e tutta la filiera della molluscoltura è rigidamente controllata dalle autorità competenti e dagli operatori del settore alimentare.

Il prodotto allevato nella nostra Regione, ha precisato il relatore, è coltivato in un ambiente naturale, non sottoposto a trattamenti e quindi cresciuto unicamente grazie alle dotazioni alimentari presenti nelle acque.

L'alto Adriatico rappresenta una delle zone mediterranee di maggiore pescosità e produttività ittica sia marina che lagunare della Laguna di Marano e Grado.

Il Golfo di Trieste è infatti uno dei centri più importanti della produzione di *Mytilus galloprovincialis* (el Podocio, o Mitilo) mentre la Laguna di Marano e Grado di *Tapes philippinarum* (la Vongola Verace Filippina) sono la sede di alcune produzioni tipiche come le Moeche, i Gamberetti di laguna, i Go'... e condividono con altri luoghi alto adriatici i mercati di prodotti di qualità come Passere, Sogliole, Anguele, Bisati, Moscardini, Seppie, Canoce, Sardele, Sardoni (Acciughe), senza dimenticare la pesca delle Oratine da semina pescate e mantenute vive, proprio in questa stagione, per essere allevate in un'altra tipicità dell'Alto Adriatico: le Valli da Pesca.

Il turismo balneare di Lignano e Grado è intimamente legato alle tradizioni culinarie e gastronomiche di un tempo e la conservazione e valorizzazione delle stesse potrà incidere positivamente sul rilancio dell'economia locale.

Numerosi gli interventi e le precisazioni fornite dal dr. Zentilin al quale il presidente Tomat ha alla fine donato il tradizionale guidoncino del club.



Il dottor Aurelio Zentilin

Service internazionale in Bosnia 2012-2014

Matching Grant con RC Kitzbühel

Nella riunione di caminetto n. 1920 del 2 aprile 2012 il dr. Hans Phillips, socio del RC Kitzbühel, accompagnato dalla signora Rotraud, ha presentato i risultati del Service organizzato in Bosnia. Presentato dal nostro socio Mario Andretta, il dr. Phillips ha illustrato il programma del Service a favore dei giovani studenti della Bosnia al quale hanno assicurato la propria adesione 9 clubs (il RC Banja Luca-Bosnia/Herzegovina, 5 club austriaci, 2 tedeschi e il RC Lignano Sabbiadoro-Tagliamento). Il Service, incentrato sulla lotta alla disoccupazione giovanile mediante il miglioramento dell'istruzione nelle scuole per il turismo della Bosnia-Herzegovina, disponeva di un contributo di € 75.000 della Rotary

Foundation su una spesa complessiva di quasi 130 mila euro. Il programma prevede alla fine l'istituzione di 3 Centri di istruzione di economia e commercio e l'istruzione di 30 insegnanti.

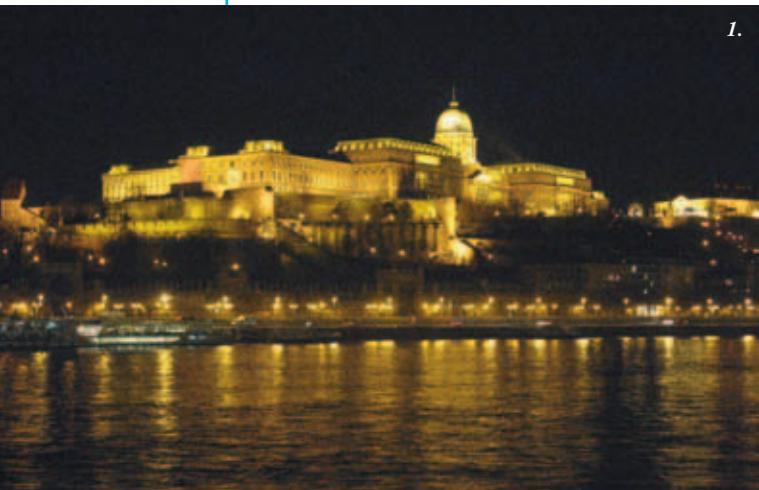
Il presidente Luigi Tomat si è complimentato con il RC gemello per la interessante iniziativa alla quale il nostro club ha dato la propria adesione con un contributo di 1.500 euro.



Il dottor Hans Phillips con la signora Rotraud, Mario Andretta e la sua gentile consorte



Fotocronaca dello splendido viaggio a Budapest - Ungheria



1.

1. Notturno sul Danubio

2. Gyorgy Misur ex ambasciatore a Roma 1986-1991 a sinistra del presidente

3. Guidoncino Rotary Lignano a Gyorgy Misur. A sinistra del presidente il noto scultore ungherese Madarassy

4. Il Parlamento stile neo gotico 1885-1904

5. Piazza degli Eroi - gruppo rotariano

6. Maria tra gli orchestrali

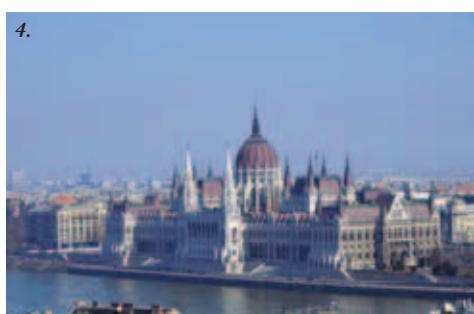
7. Gruppo nel castello Eszterhazy-Maria



2.



3.



4.



5.



6.



7.

Premio Rotary Obiettivo Europa

I nostri giovani per il futuro dell'Europa



Sabato 14 aprile 2012 in sala Ajace a Udine si è svolta la cerimonia della consegna del 'Premio Rotary Obiettivo Europa' da parte del governatore del Distretto 2060 del Rotary International Bruno Maraschin, a Martina Fabris, Erica Barbiani e Alessandro Pittin. Presente per la Regione l'assessore regionale a Istruzione, Università e Ricerca, Roberto Molinaro, e un folto pubblico di studenti delle scuole superiori e degli atenei. La con-

segna del premio è stata anche un'occasione per dibattere assieme a loro sul tema "I nostri giovani per il futuro dell'Europa: come stimolare il talento e costruire nuove fondamenta per la Casa europea".

Presente per il nostro club il presidente Luigi Tomat accompagnato dal alcuni soci e da Pippo Esposito che segue da anni per il nostro Club i lavori del Premio nell'apposita commissione.

1982-2012 trent'anni di storia con il RC Kitzbühel

Un'amicizia che travalica i confini

"Dopo un 'fidanzamento' durato tre anni e dopo cinque incontri con gli amici di Kitzbühel, il lavoro pazientemente svolto dall'amico Mario Andretta, in accordo con Massimo Bianchi, Renato Tamagnini e Piero Trevisan, si è felicemente concluso nel corso della serata conviviale tenutasi nella bellissima cittadina austriaca la sera del 28 gennaio 1982". Questo l'incipit del capitolo "Il gemellaggio con Kitzbühel" contenuto nel libro curato dal nostro socio Valentino Bruno Simeoni in occasione dei primi 25 anni di vita del nostro club.

Continua il racconto di V. B. Simeoni: "I Presidenti in carica dei due club, Walter Penz e Raoul Mancardi, hanno fatto i discorsi di rito.... Il Sindaco di Kitzbuehel, il Governatore austriaco e il nostro socio Paolo Solimbergo hanno fatto interventi di plauso per l'iniziativa. Il nostro club, rappresentato da una cinquantina di persone tra soci e familiari, ha potuto constatare quanto sincero ed entusiastico fosse il rapporto creatosi con i nuovi amici. Sono trascorsi molti anni, gli incontri continuano e molte di quelle amicizie nate in quegli anni si sono rafforzate e approfondite. I due club hanno perso alcuni amici lungo il cammino ma molti nuovi si sono uniti al gruppo dando garanzia per gli anni futuri...".

Noi del club Lignano Sabbiadoro-Taglia-

mento siamo legati ai rotariani del club austriaco da vincoli che travalcano i confini e superano la definizione organizzativa di "gemellaggio". Li conosciamo tutti, uno per uno con le loro famiglie, vecchi e nuovi soci che da anni ospitiamo e ci ospitano nella loro splendida località, capitale del turismo invernale. Nonostante le lacune linguistiche ancora ci incontriamo per trascorrere insieme sempre troppo poche e fugaci ore di serenità e di gioia, con nello sguardo quell'eterna riconoscenza reciproca per l'abbattimento dei confini geografici e politici."

Non ci sentiamo di aggiungere altro a quanto affermato diciotto anni fa dal nostro amico Valentino Bruno Simeoni. Ma un messaggio e un invito lo vogliamo comunque trasmettere ai soci vecchi e nuovi dei nostri due club: non disperdiamo questo patrimonio meraviglioso di amicizia, di comprensione che si è venuto a creare nel tempo. Il motto del Presidente Internazionale 1982, Stanley E. Mc. Caffrey *"La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary"* racchiude ancora oggi tutto il suo originario significato e la sua validità.





Serata di canto tradizionale maranese

Concerto della corale "San Vito"



Il presidente
Luigi Tomat con
l'assessore regionale
Cargnelutti e altre
autorità locali

diretta dal Maestro Giulio Tavian, organista titolare della basilica di Aquileia. La serata è stata organizzata dal Comune di Marano Lagunare con il sostegno economico del nostro Rotary, nell'ambito delle relazioni che il club da tempo persegue con l'intero territorio di riferimento per "conoscere e farci conoscere". Marano ha una lunga tradizione di canto legato alle tradizioni, che risale nel tempo e annovera un patrimonio di ben oltre cento canti popolari, ovviamente in "lingua" veneto-maranese, di cui il Comune intende pubblicare la raccolta completa. Il service rotariano si inserisce nel filone della riscoperta culturale delle tradizioni, che si manifesta nella forma più semplice e ar-

Domenica
3 giugno
alle 20.45
presso la
v e c c h i a
pescheria
di Marano
Lagunare
si è tenuto
un concer-
to della lo-
cale Corale
"San Vito",

tisticamente genuina del canto (come nel concerto di Palazzolo) o strumentalmente più evoluta, come invece nel Concorso per clarinetto di Carlino.

La Corale, composta da 15 elementi di cui nove donne, sotto la direzione del Maestro Tavian si è esibita in un nutrito programma di dodici brani della tradizione maranese, i cui testi si riferivano per lo più alla vita e al mondo dei pescatori e al mare. Interpretazioni canore di ottimo livello, perfetta e professionale la direzione della Corale, pubblico numeroso in sala e applausi scroscianti al termine di ogni brano.

Oltre ai dirigenti della Corale erano presenti il Sindaco Cepile, l'Assessore comunale Scala, il Consigliere regionale Cargnelutti e altre autorità locali. Alla fine si sono tenuti brevi discorsi di circostanza e scambiati gagliardetto e doni tra il presidente del Rotary Luigi Tomat, Sindaco e Coro a suggerito della bella serata dedicata ai canti della tradizione maranese.

Hanno rappresentato il nostro Rotary il presidente Tomat, il segretario Sinigaglia e il past president D'Andreis, con rispettive signore e parenti amanti del bel canto.

Luigi Tomat

Programma scambio giovani



Elise Recchia, giovane studentessa americana (Indiana), ospite del nostro club per l'anno scolastico 2011-12 nell'ambito del programma "Scambio Giovani", è stata festeggiata alla fine del suo soggiorno in Italia nel corso della riunione di caminetto n. 1922 del 23 aprile 2012.

Ha intrattenuto i soci con un video che richiamava la sua esperienza di studio e di vita in Friuli esprimendosi in un buon italiano. Oltre a numerosi soci del Rotaract, erano presenti per l'occasione alcuni membri delle tre famiglie di cui è stata ospite e la tutor signora Barbara Clama Cudini. Il presidente Luigi Tomat ha ringraziato le famiglie per l'ospitalità concessa alla Elise alla quale ha alla fine fatto omaggio di alcune pubblicazioni riguardanti la nostra regione.

Visita alla Scuola Mosaicisti del Friuli

Centro di formazione di fama mondiale



C'era già stato nel 2005, centenario del Rotary International e 30°anniversario di costituzione del nostro club, un primo significativo contatto con la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo culminato nell'acquisizione di una grande opera musiva, raffigurante due draghi fiammeggianti, donata alla Città di Lignano Sabbiadoro e collocata nei giardini di piazzale San Giovanni Bosco. E venerdì 4 maggio 2012, in una riunione di caminetto itinerante (n. 1924), il presidente Luigi Tomat ha voluto inserire nel programma del nostro club una visita guidata proprio alla Scuola di Spilimbergo, che organizza ogni anno corsi professionali per mosaicisti della durata di tre anni, riservati a non più di 50 allievi e corsi di perfezionamento sull'arte musiva. Nel corso della visita, accompagnati dal presidente della Scuola Alido Gerussi, soci e familiari hanno avuto modo di osservare



gli allievi delle varie classi impegnati in orario di lezione nella loro attività didattica (predisposizione del fondo, preparazione e posa tesserine nel disegno ecc.).

È poi seguita la visita delle sale dove sono collocati in mostra molti capolavori della pittura realizzati in copia dagli allievi mosaicisti, che costituiscono un'originale storia della pittura.

Calvi

Il gruppo dei partecipanti

Foto a sinistra: Il mosaico di Piazzale S.G. Bosco



Foto a destra: Il presidente Luigi Tomat con Alido Gerussi, presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli



"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

pagina
9



XXI Premio Paolo Solimbergo

Service per le nuove generazioni



Il presidente Luigi Tomat consegna il premio alla dirigente scolastica di Lignano Sabbiadoro prof.ssa Maria Cacciola

La prof.ssa Marisa Biasutti riceve dalle mani del presidente Luigi Tomat il premio

Quale attività professionale futura per gli studenti di terza media inferiore? Questo il tema del sondaggio organizzato dal Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento nell'ambito della 21^a edizione del Premio Paolo Solimbergo.

Il sondaggio riguardava gli studenti dei Comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Marano Lagunare, Carlino e Muzzana del Turgnano. Scopo del service era quello di fornire ai Comuni del territorio utili informazioni per individuare il futuro trend del mercato del lavoro territoriale e programmare risposte occupazionali alle nuove generazioni. 14 le classi coinvolte e 221 gli studenti che hanno risposto al questionario loro distribuito.

Il risultato del sondaggio è stato presentato in un recente incontro che ha visto la partecipazione dei Sindaci dei Comuni

interessati e dei Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi di Palazzolo, Latisana e Lignano Sabbiadoro e di una folta rappresentanza di studenti.

Il sondaggio, predisposto dal presidente del club, dr. Luigi Tomat, con la collaborazione del dr. Fabio Donadonibus, ha evidenziato quali saranno i settori di attività economica prescelti. La parte del leone (41,2%) la fa il settore del **"terziario altro"** (medici, farmacisti, odontotecnici, infermieri, commercialisti, notai, ingegneri, architetti, geometri ecc.). Con un 30,3% si classifica il settore del **"terziario turismo"** (agenzie viaggi, ristorazione, alberghi, interpreti, grafici, designer). Il settore **"industria-artigianato"** (metalmecanici, sarti, modellisti, falegnami, elettricisti, idraulici) attira il 12,7% dei giovani, mentre il settore **"pubblica amministrazione"** (insegnamento, militari, forze dell'ordine) è stato prescelto dall'11,3%. Anche il settore **"agricoltura"** ha fatto registrare un 4,5% di preferenze.

Riconoscimenti sono stati infine assegnati alle dirigenti scolastiche: prof.ssa Maria Cacciola per Lignano, alla prof.ssa Chiara Zulian per Latisana e alla prof.ssa Marisa Biasutti per l'istituto omnicomprensivo di Palazzolo dello Stella.





Castello di sabbia
e sullo sfondo la
Terrazza a Mare



"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

pagina
11



Il presidente Luigi Tomat consegna alla dr.ssa Martina Corso la medaglia commemorativa del club e il guidoncino

Percepire atomi e molecole su una superficie

Il microscopio a scansione ad effetto tunnel

Questo il tema che la dott.ssa Martina Corso ha svolto durante la riunione di caminetto n. 1925 del 7 maggio 2012. Laureata in Fisica della materia e attualmente ricercatrice di Fisica nucleare presso l'Università Libera di Berlino, lavora da oltre un decennio nel campo della fisica delle superfici, dopo aver lavorato in tre diversi laboratori europei e partecipato a esperimenti in diversi sincrotroni in Europa e negli Stati Uniti è autrice di articoli pubblicati su riviste internazionali. Di seguito ne riportiamo la sua relazione. "L'obiettivo delle nanoscienze è quello di sviluppare nuove procedure che utilizzano i vantaggi offerti dalla scala nanometrica. Solo da pochi decenni esiste la possibilità di fare ricerca sui materiali nano dimensionali, ossia con dimensioni dell' ordine di un miliardesimo di metro. Senza dubbio, il passo più importante in questo tipo di ricerca è stato fatto nel 1981 quando Gerd Binnig e Heinrich Rohrer hanno costruito il primo microscopio a scansione ad effetto tunnel (detto STM), per il quale hanno ricevuto il premio Nobel per la fisica nel 1986. L'aspetto innovativo di questa scoperta consiste nel fatto che, contrariamente ai microscopi classici che producono fotografie con l'aiuto di lenti e luce, l'STM utilizza la corrente elettrica proveniente da superfici di materiali conduttori per produrre immagini. L'utilizzo di elettroni come sonda ha permesso di registrare immagini con una risoluzione che non si sarebbe mai potuta ottenere con microscopi ottici, riuscendo a distinguere singoli atomi. In un STM una punta metallica affilata viene fatta passare ad una distanza



ravvicinata sopra la superficie di un materiale conduttore. Quando una piccola differenza di tensione viene applicata tra punta e superficie, tra i due materiali si instaura una corrente elettrica per effetto tunnel. Le variazioni di corrente elettrica che si creano facendo scorrere la punta sulla superficie danno origine ad un'immagine del rilievo della superficie.

Così si può osservare la struttura di una superficie nelle sue componenti fondamentali e si possono anche vedere i suoi difetti. I difetti sono uno dei problemi fondamentali nella costruzione di dispositivi elettronici e l'STM ha permesso in parte di prevenirli. L'STM non viene usato solamente per studiare la morfologia dei materiali, ma anche per caratterizzarne moltissime altre proprietà, come la loro struttura elettronica, il loro stato magnetico o la loro reattività chimica. Con l'STM si può avere accesso a proprietà fondamentali di atomi e molecole e si sono studiati fenomeni della meccanica quantistica prima inaccessibili sperimentalmente. L'STM permette anche di spostare e di afferrare atomi o molecole su superficie. L'idea non è proprio di riarrangiare gli atomi di un pezzo di carbone per ottenere un diamante, piuttosto si vogliono studiare le proprie età dei materiali 'atomo per atomo'. Con la manipolazione atomica si sono costruiti dispositivi elettronici di scala nanometrica ai limiti della tecnologia come il più piccolo transistor e il più piccolo hard drive con soli 96 atomi. Un lungo meritato applauso è stato tributato a questa giovane ricercatrice friulana.

Quello che i contribuenti non sanno

Curiosità, aneddoti e aspetti inquietanti del nostro sistema tributario



Riportiamo di seguito la relazione del nostro socio Antonio Simeoni (*nella foto*) tenuta nella riunione di caminetto n° 1927 del 21 maggio 2012 nel corso della quale sono stati illustrati taluni aspetti peculiari e sorprendenti della normativa fiscale così da delineare un'immagine non sempre conosciuta del "sistema delle entrate tributarie".

Dalle circa trecentomila nuove cause tributarie che ogni anno si incardinano in Italia, vinte con una certa prevalenza percentuale dal Contribuente rispetto a quelle vinte dall'Agenzia delle Entrate, sino alle problematiche per lo smaltimento dell'arretrato (poco meno di un milione di cause pendenti) passando per i tempi della giustizia tributaria che vanno da alcuni anni finanche ad alcuni decenni per ottenere una Sentenza definitiva. Sorprendenti poi alcuni esempi per spiegare come in taluni casi le imposte sui redditi delle imprese possano raggiungere casi limite in cui le imposte di competenza di un esercizio superano il reddito civilistico ante imposte dello stesso periodo; ciò per effetto di un allargamento sempre maggiore della base imponibile fiscale attraverso la tecnica dei costi indeductibili il più delle volte irrazionali ed iniqui. Analoghe considerazioni anche per l'IRAP, particolarmente odiosa per la penalizzazione fiscale sul

costo del lavoro e sugli investimenti.

Non sono mancati riferimenti storici all'ottocentesca abrogazione, nella legislazione europea, della "prigione per debiti" ed alla recente introduzione nell'ordinamento tributario del "penale per la semplice omissione di versamenti" dichiarati (non evasi) dal Contribuente.

Il tema della semplificazione fiscale, visto dal relatore come un frequente esercizio di demagogia politica o peggio come un pretesto per modificare il sistema delle norme con il mal celato intento di ottenere un maggiore gettito tributario piuttosto che di semplificare effettivamente la comprensione e gli adempimenti del contribuente.

Semplificazioni che avrebbero urgente necessità di essere attuate attraverso il riordino della materia a mezzo di Testi Unici e di una codificazione più puntuale dell'elusione fiscale e dell'abuso del diritto.

Infine non sono mancati riferimenti alle preoccupanti dimensioni delle voci di spesa del bilancio

dello stato (per spese correnti e per interessi passivi), vero macigno e insuperabile vincolo per ogni seria politica di semplificazione fiscale, di riduzione del carico tributario e di ragionevole contrasto all'evasione fiscale.

Antonio Simeoni



"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"



Una moderna diplomazia al servizio dell'Europa

Ruolo chiave della politica estera



Il dottor Paolo Petiziol con il presidente Luigi Tomat e il segretario Maurizio Sinigaglia

Questo il tema affrontato dal dottor Paolo Petiziol, socio del RC Udine Patriarcato e socio ad honorem del nostro club, nella riunione di caminetto n. 1926 del 14 maggio 2012. Nel novembre 1996 è nominato, dal Governo della Repubblica Ceca, Console Onorario per l'intera area del nord-est italiano.

Da tale data è titolare del Consolato della Repubblica Ceca in Udine, attualmente con giurisdizione territoriale sulle Regioni del Friuli-Venezia Giulia e Trentino - Alto Adige. In tale funzione è stato attore e partecipe di rilevanti e strategiche relazioni istituzionali (politiche, economiche, finanziarie e culturali) fra Italia e Repubblica Ceca. Consigliere Diplomatico per i Paesi del centro-est Europa e Balcani della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Giornalista e per oltre 30 anni funzionario della Banca del Friuli (Unicredit), ha ricoperto diversi ruoli di amministratore pubblico e privato in regione. Con queste premesse e forte delle esperienze acquisite Paolo Petiziol ha brillantemente intrattenuto i presenti con la relazione che ci ha voluto cortesemente mettere a disposizione.

“Wikileaks: L’undici settembre della diplomazia”. Con queste parole l’allora ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, ha commentato la fuga di notizie (leak=perdita, fuga), organizzata e gestita da Julian Paul Assange, che ha sconvolto il delicato mondo delle relazioni diplomatiche ed il secolare modello che le regola.

Questo “modello” si è affinato e modificato nei secoli adattandosi al mutare delle realtà socio-politiche che hanno caratterizzato la storia dell’umanità. La politica estera, infatti, ha sempre avuto un ruolo chiave ed irrinunciabile per qualsiasi Impero, Regno, Repubblica ovvero Stato sovrano.

Sino alla nascita dello Stato moderno questo affascinante mondo non fu soggetto a

grandi scossoni. Gli Ambasciatori erano veri e propri fiduciari dei loro sovrani, appartenevano sempre alle grandi famiglie nobiliari che supportavano il potere imperiale o reale, la loro carica aveva normalmente una durata illimitata quanto il loro potere di rappresentanza. Essi, infatti, impersonificavano il Sovrano e le loro parole non potevano che esplicitare le volontà ed i desiderata del Sovrano. Ciò comportava un rango ed una considerazione di assoluta preminenza, tanto a Corte del Paese ospitante quanto in tutte le sedi governative ed istituzionali.

Un potere enorme, incaricato di costruire e regolare i rapporti fra Stati, dirimere pacificamente le controversie internazionali, contenere le violenze anche in caso di guerra. Proprio per l’importanza e la delicatezza di questi compiti, i diplomatici godevano di uno status giuridico del tutto speciale, con privilegi ed immunità personali solitamente riservati ai più alti dignitari di Corte.

Naturalmente ciò non poteva avvenire che a fronte di ferree regole comportamentali, sempre ed esclusivamente ufficiali, atte a garantire la reciproca sovranità, intangibilità statuale, la sacralità del Sovrano che regnava per “grazia di Dio”.

Tali principi vennero improvvisamente e brutalmente sovertiti dalla rivoluzione francese, che non è più una guerra fra Sovrani, ma una guerra di popolo, che sfugge ad ogni convenzione e regola del passato.

Il de profundis lo recitò però la prima guerra mondiale che seppe non solo gli Imperi, ma anche tutto quel nostro passato che affondava le sue secolari radici in quel medio evo che, a detta di molti, forse rappresentò il periodo più affascinante e brillante della storia europea. Il disorientamento che ne seguì fu causa non secondaria del sorgere e dell’affermarsi dei regimi totalitari prima in Russia, poi in Italia, Spagna, Germania.

Fu la fine della diplomazia tradizionalmente intesa. Le nuove democrazie statuali, sorte sulle ceneri delle monarchie scomparse dalle carte geografiche, si dotarono di funzionari ministeriali avviati alla carriera

diplomatica. Sulle loro nomine e carriere cominciò però a farsi sentire il condizionamento del potere politico di turno, logica conseguenza della normale alternanza di tutte le vere democrazie rappresentative del mondo.

Ma questa evoluzione comportò soprattutto un forte ridimensionamento dei reali poteri delle "feluche", che non impersonificavano più il loro Sovrano bensì l'espressione di una volontà popolare "a tempo determinato". Ovviamente questo "tempo determinato" investì anche la durata delle missioni diplomatiche nelle sedi estere (oggi generalmente ridotta a quattro anni), compromettendo quello straordinario e paziente lavoro di tessitura di relazioni personali che fu il più grande patrimonio della diplomazia. Sempre più spesso, infatti, le Sedi diplomatiche si ritrovarono ad espletare burocratiche funzioni di assistenza logistica e d'informazione. Fu così che i regimi totalitari riempirono le loro Ambasciate e Consolati di spie. I servizi d'intelligence furono coperati dall'immunità diplomatica, mortificando l'immagine e la specifica formazione culturale e professionale dei diplomatici.

Nel frattempo, però, quel sottile e paziente lavoro di "tessitura delle relazioni" che forniva all'esperto diplomatico la capacità di intuire le evoluzioni politiche, le tensioni sociali, le strategie economiche, gli accordi e disaccordi internazionali, venne sempre più a sfilacciarsi non solo per la breve durata della missione, ma per la necessità di trasmettere con burocratica solerzia risposte alle più disparate richieste che quotidianamente pervenivano e pervengono sulle scrivanie delle sedi estere, spesso con organici sottodimensionati e talvolta con personale che, più che alla vocazione ed alla preparazione specifica, umanamente tende a preoccuparsi della propria carriera.

D'altronde alla fine della prima guerra mondiale una cinquantina di Stati coprivano l'intero pianeta; oggi ne contiamo quasi duecento. Costi enormi per qualsiasi Paese. Per sopperire a questo proliferare di Sedi e quindi di centri di spesa, gli Stati ricorrono con sempre maggior frequenza alla nomina di diplomatici onorari, i così detti Consoli onorari, figure gratuite per definizione, che spesso suppliscono egregiamente alle funzioni, gratificate esclusivamente dal pre-

stigio personale. Lodevole e generoso impegno, ove però fondamentale e delicatissima appare la scelta della persona, le cui caratteristiche morali e professionali devono essere necessariamente esemplari.

In una tale situazione, sicuramente critica e poco adeguata alle vitali necessità di qualsiasi Stato, improvvisamente si inserisce un giovane hacker australiano che ci dimostra che l'indispensabile riservatezza che tutela le informazioni e le indiscrezioni che circolano attraverso gli usuali canali telematici delle Ambasciate sono spoglie di ogni sicurezza, alla mercé di qualsiasi appassionato giocherellone. Ma quali possono essere i possibili rimedi per un "sistema" che sente minacciata la propria ragion d'essere e senza il quale gli Stati sarebbero privi di una rete protettiva indispensabile alla loro sicurezza ed esistenza?

Non è certo una risposta semplice, ma quando diplomatici dello spessore di Gian Domenico Picco (già vice-segretario generale dell'ONU, negoziatore negli accordi di Ginevra sull'Afghanistan, e molto altro...) da una decina d'anni plaudono al costituirsì di agenzie diplomatiche private; ambasciatori del rango di Sergio Romano abbandonano il servizio attivo per dedicarsi alla vera diplomazia; accordi internazionali di pace particolarmente difficili e complessi quali Camp David (Egitto-Israele), Dayton (Bosniaci-Croati e Serbi) e persino fra israeliani e palestinesi vengono affidati alla "diplomazia privata", appare oltrremodo chiaro come il futuro della diplomazia ufficiale sia intimamente legato ad un ritorno alla diplomazia classica. Ovvero a quella che viene affidata a personalità dalle spiccate attitudini personali e professionali, individuate con criteri selettivi che garantiscono la completa indipendenza del ruolo e della funzione in modo che il diplomatico non sia succube della politica ma prezioso consigliere della stessa. Nel contempo sarà loro richiesta la più efficace capacità relazionale in quanto lo scambio di informazioni non potrà e non dovrà più essere virtuale, ma amichevole, confidenziale, riservato e strettamente legato alla persona.

In parole semplici un ritorno ai "salotti buoni", ove domani come ieri, si possano incontrare uomini che sappiano ispirare fiducia e rispetto."



La Via Annia e il territorio a ridosso del Tagliamento in epoca romana da Adria ad Aquileia



Il prof. Maurizio Buora con il presidente Luigi Tomat

Nella riunione conviviale n. 1928 del 28 maggio 2012 relatore della serata è stato il prof. Maurizio Buora, presentato dal presidente Luigi Tomat. Già collaboratore esterno della Soprintendenza archeologica presso il Museo archeologico di Aquileia per undici anni, il prof. Buora ha diretto la collana "Cataloghi e monografie archeologiche dei Civici Musei di Udine, dirige attualmente la collana "Archeologia di frontiera" e altre riviste di settore e ha al suo attivo oltre 550 pubblicazioni e contributi

scientifici apparsi su riviste italiane ed estere. Della dotta relazione del prof. Buora riportiamo una sintesi tratta dagli appunti presi nel corso della serata e integrata con le note contenute nella relazione tecnico-illustrativa dello studio di fattibilità per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali...nei territori attraversati dalla Via Annia redatta dall'arch. Gennaro Memoli.

È noto a tutti che i romani sono stati grandi costruttori di strade: vie militari per lo spostamento delle truppe sia a conquista sia a difesa, vie che hanno consolidato e arricchito numerosi centri e ne hanno fatto sorgere di nuovi, che sono state le arterie di scambi commerciali o di diffusione della lingua e dell'arte; in una parola lo strumento di espansione della civiltà romana.

Il Veneto è stato collegato al mondo romano attraverso due grandi strade: la Via Postumia, costruita nel 148 a.C. e la via Annia, costruita nel 132-131 a.C. dal pretore Tito Annio Rufo (dal quale deriva il nome della via).

La Via Annia univa Adria (Atria) ad Aquileia passando per le città di Padova (Patavium), Altino (Altinum) e Concordia (Iulia Concordia). Il percorso da Padova ad Aquileia è attestato da diversi itinerari; questo perché era collegata alla strada che proveniva da Bologna e a quella che giungeva da Milano.

Ha avuto una grande importanza sia dal punto di vista politico, permettendo un più capillare controllo del territorio, che dal punto di vista economico, incentivando l'apertura dei

traffici con il mondo romano, che dal punto di vista culturale, favorendo gli scambi tra mondo romano e veneto.

Attraverso scavi archeologici iniziati nel secolo scorso si è scoperto che ad altezza dell'attuale frazione Latisanotta, presso il comune di Latisana, la strada oltrepassava il fiume Tagliamento. L'Itinerarium Burdigalense fa menzione, a questa altezza, della mutatio Apicia.

Nei pressi del centro di Palazzolo dello Stella, attraversato dalla via Annia, nella seconda metà del secolo scorso è stato rinvenuto un miliare con dedica all'imperatore Costantino e l'indicazione del XVII miglio dal centro più prossimo. La strada proseguiva, attraversando i comuni di Muzzana del Turgnano e Carlino, e arrivava a S. Giorgio di Nogaro, dove superava il fiume Corno con un ponte. Nei pressi dei Casali Zellina è stato rinvenuto un miliare con dedica a Licinio.

Nel tracciato da S. Giorgio di Nogaro ad Aquileia, in località Chiarisacco, presso Malisana di Torviscosa, la via Annia raggiungeva la mutatio ad Undecimum, ad undici miglia da Aquileia. Qui sono stati rinvenuti tre miliari: due di Valentimiano e Valente e un altro di Magnezio. Oltre ai cippi, è venuta alla luce la prima iscrizione che parla della via Annia e del suo riassetto ad opera dell'imperatore Massimino.

Attraversato il corso del fiume Zumello, grazie a ponti di cui sono state ritrovate le tracce, la strada arrivava al fiume Aussa che superava con il ponte denominato Orlando. Nei pressi della struttura sono venute alla luce le fondazioni di un arco quadrifronte eretto in corrispondenza dell'inizio della necropoli che si sviluppava, lungo il tracciato della strada, fino alle porte della città. Nel comune di Terzo di Aquileia, in località Moruzis, nel 1935 è stato ritrovato un miliare dedicato all'imperatore Gioviano, mentre in località S. Martino è stata trovata la seconda iscrizione che fa riferimento all'Annia.

Superato il fiume Terzo, la strada giungeva al capolinea, ad Aquileia. La città venne fondata dai Romani nel 181 a.C., fu baluardo contro le invasioni barbariche e punto di partenza per spedizioni militari. Grazie ad un porto imponente, di cui rimane traccia ancor oggi, divenne un importante centro commerciale e di produzione di artigianato locale. Augusto eresse la città a capitale della X Regio "Venia et Histria".

Visita al villaggio del fanciullo



Il comprensorio è ubicato in Opicina, occupa un'area di circa 100.000 mq. compresa tra la S.S. 202 e la via di Conconello. L'Opera svolge la sua attività nel campo dell'assistenza e della educazione giovanile e pertanto gli edifici sono finalizzati per tale scopo. I fabbricati presenti nell'area sono stati costruiti in tempi diversi con le modalità costruttive tipiche delle rispettive epoche a partire dagli anni '50. L'architettura presente nel Villaggio possiede un padre autorevole nella figura dell'architetto Marcello D'Olivio che a suo tempo disegnò gli edifici più importanti del sito; l'edificio destinato alla mensa è stato più volte non solo pubblicato ma anche oggetto di visite dall'estero quale esempio di architettura di alto valore e di estremo livello. Oltre agli edifici di D'Olivio sono stati progettati dal nostro socio arch. Pippo Esposito due ampliamenti, uno alla tipografia e l'altro all'edificio denominato meccanica, ed un padiglione di nuova realizzazione. Questo nuovo Padiglione è stato finanziato dalla "Fondazione Cassa di Risparmio Trieste" e si inserisce nella logica funzionale del Villaggio del Fanciullo,

andando a supportare una serie di attività ricreative, di ospitalità e di accoglienza nel comprensorio. Le linee guida del nuovo "Padiglione" partono dal presupposto di realizzare un "luogo" per l'incontro e la socializzazione tra realtà esterne ed interne al Villaggio. L'edificio è articolato su due piani affacciati su una corte interna, ad evocare la figura della "casa carsica", attorno a cui trovano posto i vari ambienti. La corte, chiusa su tutti i lati, diventa permeabile in corrispondenza di un grosso muro, allineato all'asse visivo formato dall' icona della Madonna preesistente e della nuova opera d'arte che troverà posto all'interno della corte stessa a raffigurare il tradizionale pozzo che solitamente si trovava all'interno delle corti delle case carsiche. Le facciate contrapposte alla corte sono scandite da una serie di corpi aggettanti che, concepiti nella logica di un corretto equilibrio formale, armonizzano i prospetti e proiettano l'edificio verso l'esterno.



Padiglione polifunzionale dell'architetto Giuseppe Esposito

Giovani professionisti e imprenditori Premio all'innovazione

Quest'anno il nostro club ha organizzato la prima edizione del Premio riservato ai Giovani Professionisti e Imprenditori distintisi nel campo dell'innovazione nei processi produttivi, nelle tecniche di marketing, nella penetrazione in mercati di nicchia, nelle strategie innovative a favore dell'occupazione giovanile e nell'organizzazione del lavoro e delle relazioni interne.

L'apposito Comitato di valutazione, formato dal presidente Luigi Tomat e dai soci Pippo Esposito e Lorenzo Cudini, dopo attento esame delle candidature avanzate, ha ritenuto meritevole del premio per l'anno rotariano 2011-2012 la GALILEO INFORMATICA srl di Latisana, che da oltre 15 anni si occupa di Information Technology ed ha acquisito una notevole esperienza anche a livello

internazionale. Fondatore e Presidente della Galileo Informatica il geom. Daniele Galizio al quale è stata consegnata una targa nel corso della riunione del 30 aprile 2012.



Il presidente Luigi Tomat con Daniele Galizio



Visita al Sincrotrone S.C.p.A.



Veduta aerea del
Sincrotrone

Venerdì 8 giugno una ventina di soci, coniugi ed amici del nostro club hanno visitato l'importante struttura scientifica del Sincrotrone, situata nei pressi di Basovizza di Trieste, su una zona carsica particolarmente sicura dal punto di vista sismico.

La visita, prenotata dal 2011 dal nostro presidente Tomat (già consigliere di amministrazione dell'Ente dal 1999 al 2002), doveva suggellare il ciclo di incontri su scienza, ricerca e innovazione, che ha interessato una decina di riunioni di quest'anno rotariano.

Con l'esperta guida del dottor Gino Deliso dell'Ufficio Visitatori il gruppo ha potuto visitare le parti più significative di Elettra, sorgente di luce operativa dal 1993, costituita da un grande anello di 260 metri di circonferenza, al cui interno vengono fatti circolare elettroni a velocità prossima a quella della luce, rilasciando energia sotto forma di luce di sincrotrone. I fasci luminosi prodotti vengono convogliati in canali rettilinei tangenti all'anello e terminanti in camere sperimentali, dove viene posto il campione da analizzare tramite il raggio

di luce, per poter così individuare la struttura profonda del materiale esaminando.

Attualmente sono attive ben ventisei linee di luce, impiegate per vari tipi di analisi e particolari classi di materiali. Tale forma avanzatissima di ricerca trova diverse applicazioni: nelle polveri sottili, struttura delle proteine, diagnostica medica, produzione alimentare, creazione di nuove fibre tessili, analisi di materiali preziosi e reperti antichi e soprattutto nella ricerca e sviluppo delle nanotecnologie e dell'elettronica.

Accanto all'anello di accumulazione suddetta è stata recentemente realizzata la struttura di Fermi@Elettra, nuovo laser a elettroni liberi (F.E.L.), con due acceleratori rettilinei di 360 metri complessivi, sviluppanti analisi complementari rispetto a quelle di Elettra, con utilizzo di intensi e brevissimi lampi di luce laser, che, attraverso un lungo tunnel, vengono raccolti in tre linee atte ad analizzare i campioni (biologici, chimici, sistemi liquidi e fluidi, gas). La tecnologia di tale impianto ultramoderno è unica in Europa; esso entrerà in piena attività con il prossimo gennaio e per la sua realizzazione sono stati investiti 260 milioni di euro (fondi BEI per la maggior parte), mentre invece l'investimento iniziale dell'anello di Elettra è stato di circa 360 miliardi di lire.

Gli azionisti della Sincrotrone Trieste S.C.p.A. – società dichiarata di interesse nazionale – sono: Area di Ricerca di Trieste in rappresentanza del Ministero Istruzione, Università e Ricerca (51%), Regione FVG (40%), CNR (5%), Invitalia (4%). I dipendenti risultano 260, di cui 40 a tempo determinato; ogni anno il Sincrotrone è frequentato



I complessi macchinari del Sincrotrone



da circa mille ricercatori, provenienti da 40 paesi di tutto il mondo per avvalersi delle tecniche ivi disponibili per le loro ricerche, preselezionati in base alla qualità reale delle proposte presentate. Altre notizie flash: gran parte dell'attività di Sincrotrone Trieste è rivolta alla ricerca scientifica, di cui rappresenta un centro di eccellenza, non escludendo comunque una ricerca di tipo applicato; l'energia prodotta non rientra assolutamente nel campo del nucleare; i risultati degli esperimenti vengono messi liberamente a disposizione della Comunità scientifica; le ricerche commissionate da privati vengono fatturate a 3000 dollari USA per ora; il primo presidente è stato il premio Nobel professor Carlo Rubbia, l'attuale è il professor Carlo Rizzuto di Genova, che da anni guida con molta competenza tale Ente.

Al termine dell'interessantissima visita durata circa due ore, il presidente Tomat ha ringraziato il dottor Deliso, donandogli il gagliardetto del Club e ha consegnato agli uffici la medaglia del nostro Rotary per il professor Rizzuto per l'opportunità concessaci di visitare

e conoscere questo centro di eccellenza scientifica situato nella nostra regione e noto in tutto il mondo.

È seguito un simpatico pranzo ben organizzato da Esposito presso il ristorante Diana di Opicina, intermezzo doveroso prima della visita al Villaggio del Fanciullo ed alle sue strutture assistenziali progettate dal celebre architetto Marcello D'Olivo, ben noto a Lignano, e successivamente completate dal nostro socio Pippo Esposito.

Luigi Tomat

Il gruppo dei partecipanti



"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

pagina
19



Service con il Comune di Palazzolo dello Stella

Viaggio notturno in occasione del suo 1250° compleanno

Sabato 19 maggio alle ore 20.30 nell'Aula Magna di Palazzolo dello Stella si è tenuto uno spettacolo teatrale-musicale organizzato dallo stesso Comune in occasione del suo 1250° compleanno, realizzato con il sostegno economico del nostro Club quale service a favore della comunità di Palazzolo. Infatti risale al 3 maggio dell'anno 762 l'atto di "Donazione sestense", in cui viene per la prima volta citato Palazzolo dello Stella, anche se le originarie tracce di presenza umana sul territorio sono attribuite ad epoche molto precedenti.

Per festeggiare la ricorrenza l'Amministrazione comunale, coinvolgendo altri enti ed associazioni, ha organizzato una serie di manifestazioni per ricordare l'evento storico: presentazione del nuovo logo comunale, spettacoli della scuola media inferiore, dibattiti storici ed altre manifestazioni. Al nostro club è stato richiesto un aiuto economico per la serata inaugurale, che prevedeva un originale viaggio musicale lungo i secoli, attraverso la cultura del territorio espressa dalla musica etno-popolare friulana, ispirata alla storia, alla poesia e alla tradizione.

La serata è stata magistralmente condotta da Stefano Montello, chitarra, voce narrante e conduttore, e da Cristina Mauro, cantante

dotata di voce sicura e melodiosa, adatta a queste particolari interpretazioni canore. Il duo risulta molto conosciuto in Friuli per i molti spettacoli musicali di tale specie tenuti in regione.

Alla trama storica in italiano ha fatto seguito il repertorio musicale in lingua friulana, spaziando dall'Ave Maria "Maristella" fino a De Andrè, passando attraverso il celebre e ripetitivo "Scjarazule marazule" (canto delle donne del luogo), una poesia di Ermes da Colleredo in versione canora, alcune villotte ed il celebre e quasi liturgico "Stelutis alpinis" a tutti noto.

Uno spettacolo coinvolgente con due interpreti di livello, calorosamente applauditi da un pubblico attento ed interessato, stimato in 120 persone, che ha preteso alla fine un fuori programma.

Al termine il presidente del nostro Rotary club Luigi Tomat ed il socio Remigio D'Andreis si sono complimentati con i due artisti e con gli amministratori comunali, ai quali hanno donato il gagliardetto sociale, a memoria della bella serata e nello spirito di attenzione partecipata verso il territorio della bassa friulana.

Luigi Tomat

Il concorso internazionale di clarinetto a Carlino

Questo il tema della relazione del prof. Flaviano Martinello ospite del club nella riunione di caminetto n. 1931 del 18 giugno 2012. Sin dalla prima edizione è direttore artistico del Concorso Internazionale per Clarinetto "Città di Carlino", giunto quest'anno alla 10^a edizione e dal 1990 è direttore della Nuova Banda di Carlino.

Obiettivo del concorso, sponsorizzato nel 2011 anche dal nostro club, è quello di contribuire alla divulgazione della conoscenza degli strumenti a fiato e a promuovere la cultura musicale. Vi partecipano giovani strumentisti pro-

venienti da tutta Europa ma anche dalla Corea e dal Giappone e il concorso si è affermato nel panorama italiano e internazionale quale rigoroso banco di prova per professionisti esperti.



Incremento dell'effettivo con l'arrivo di nuovi soci

Nella riunione conviviale del 30 aprile 2012 il club ha accolto fra i suoi soci RAFFAELE QUARTO.

Diplomato perito in telecomunicazioni, risiede a Lignano Sabbiadoro, dove gestisce con la moglie Rossella Cattaruzza l'Hotel Desirè.

Nella foto, insieme con il socio presentatore Enea Fabris, mentre riceve il distintivo del Rotary dalle mani dell'assistente del Governatore, Stefano Puglisi Allegra.



Il 28 maggio 2012 è entrata a far parte della grande famiglia del Rotary la dott.ssa ELISA PADOVANI. Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste, è socia e consigliere delegato dell'ABACO VIAGGI Tour Operator srl di San Michele al Tagliamento.

Nella foto con il presidente Luigi Tomat e con l'Assistente del Governatore, Stefano Puglisi Allegra.



PHF



Il più alto riconoscimento del Rotary Internazionale è stato conferito dal nostro club

Alla professoressa Marisa Biasutti di Palazzolo dello Stella per la sua dedizione al mondo della scuola e per la sua preziosa collaborazione nel premio "Paolo Solimbergo"



Alla reporter Maria Libardi Tamburlini apprezzata fotografa che ha saputo raccontare attraverso le immagini la vita e la bellezza di Lignano nonché la storia del nostro club



Passaggio delle consegne Giancarlo Ridolfo presidente 2012-2013

L'incontro conviviale della serata di lunedì 25 giugno è stato come il solito un appuntamento importante per il nostro club: si è tenuto il tradizionale cambio del martello, ovvero il passaggio di consegne tra il presidente uscente Luigi Tomat con il neo presidente Giancarlo Ridolfo. Dopo il saluto alle bandiere e la lettura del suo significato fatta dal socio Bruno Tamburlini, il presidente Tomat, a chiusura del suo anno rotariano, ha fatto un bilancio dell'attività svolta durante il proprio mandato. Dal canto suo Ridolfo, subito dopo l'investitura ha illustrato il programma che intende realizzare durante il

proprio anno di presidenza. A significare l'importanza della serata, che riserva sempre momenti emozionanti, oltre alla presenza dell'assistente del Governatore, Stefano Puglisi Allegra, erano presenti molti ospiti con signore.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente uscente, il quale dopo l'excursus sull'attività e i service attuati durante la sua presidenza, ha voluto ringraziare singolarmente i componenti del direttivo e quanti gli sono stati più vicino durante il suo anno di presidenza.

Enea Fabris



ROTARY Internazionale
ROTARACT
INTERACT

**Dati al 31.12.2011*

Soci: 1.218.199 Club: 34.282
Soci: 207.690 Club: 9.030
Soci: 232.104 Club: 14.048

Concerto di musica classica in Duomo con la FVG Mitteleuropa Orchestra



Visto il successo dell'anno scorso, anche quest'anno, grazie all'interessamento del nostro club, la FVG MITTELEUROPA ORCHESTRA, terrà un concerto giovedì 26 luglio 2012 nel Duomo di Lignano. A dirigere il complesso musicale friulano un maestro d'eccezione: il flautista Roberto Fabbriciani, interprete originale e internazionalmente riconosciuto tra i migliori. Decisivo è stato l'intervento dell'assessore regionale alla cultura Elio De Anna che ha assicurato il sostegno finanziario della Regione.

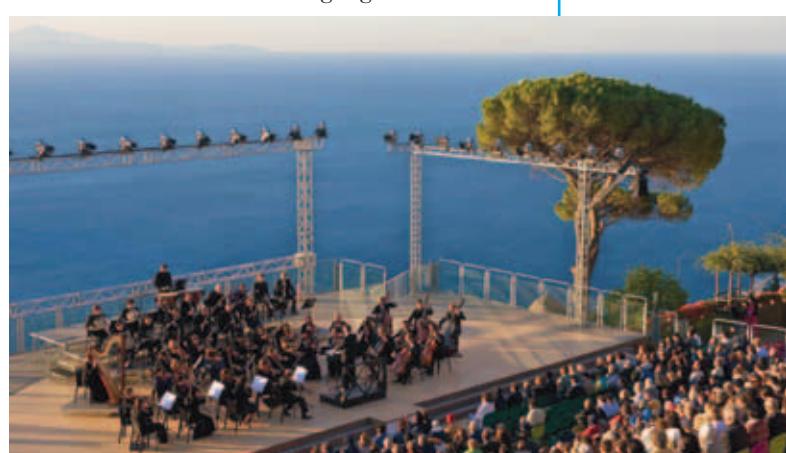
Una serata speciale per assaporare insieme l'emozione della musica e dedicata ai numerosi protagonisti delle molteplici iniziative culturali di livello del territorio. L'esibizione nella città turistica più importante della regione è anche un contributo alla diffusione nel suo ambito della musica classica ed un'occasione di riconferma

dell'apprezzamento e della capacità di coinvolgimento dell'offerta culturale di qualità.

Il Rotary di Lignano Sabbiadoro Tagliamento condivide con la FVG Mitteleuropa Orchestra queste finalità e ha colto l'opportunità per unirvi un service di solidarietà a favore del reparto di Oncoematologia Pediatrica del Burlo Garofolo in collaborazione con l'A.G.M.E.N. FVG

Il programma comprende musiche di Vivaldi, Rossini e arrangiamenti per flauto e orchestra su celebri temi da film dello stesso Direttore.

Piergiorgio Bldassini



Ospiti in visita al nostro club



Vera Stankova, past president del RC Brno City (Rep. Ceca) è stata ospite del club in occasione della riunione del 14 maggio 2012. Era accompagnata dalla socia onoraria del nostro club Martina Dlabajova del RC di Zlín.

Nelle due foto la
FVG Mitteleuropa
Orchestra in un
recente "Concerto
all'alba" a Ravello



Il cammino del nostro Rotaract Gemellaggio con Klagenfurt e Lubjana



Il dottor Paolo Petziol con Marco Andretta

Da sinistra: Paolo Petziol (presidente associazione culturale Mitteleuropa); Tamara Turk; Andretta Marco; Christoph Überbacher; Giorgio Ardito e Signora

Continua con l'entusiasmo e la partecipazione dei soci l'attività del Rotaract Lignano Sabbiadoro, prima sotto la presidenza di Marco Andretta e ora sotto la guida di Alberto Petris. Un prezioso aiuto è stato offerto al RAC dal socio del RC Lignano Sabbiadoro Piergiorgio Baldassini e non da ultimo dal dr. Paolo Petziol, Console onorario della Repubblica Ceca, e dal dr. Giorgio Ardito, vice presidente della Società Lignano Pineta per aver comunicato,

come ci conferma Marco Andretta, ai giovani i valori storici, culturali e sociali che sono alla base dei concetti di Mitteleuropa e Rotaract.

Sul nostro RAC si è soffermata anche l'attenzione dell'ultima distrettuale di Venezia nel corso della quale è stato dato un riconoscimento per l'iniziativa internazionale del gemellaggio con i RAC di Klagenfurt e di Lubjana e un attestato per aver partecipato all'acquisto di brandine per i terremotati dell'Emilia Romagna.

Come ultimo service il RAC di Lignano ha sponsorizzato la stampa di magliette per i ragazzi delle colonie della parrocchia S. Giovanni Bosco. E a riprova della collaborazione attiva dei suoi soci riportiamo un articolo fornитoci da Anna Fabris proprio sul recente gemellaggio.

“Nella primavera del 2011 rinasce il Rotaract Club di Lignano Sabbiadoro – Tagliamento. Un

gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni, collaborando in sintonia con il Rotary padrino di Lignano, pose mano alla ricostituzione del club utilizzando il preesistente ceppo rotaractiano andato via via spegnendosi con il progressivo abbandono dei soci per raggiunti limiti d'età.

La fondazione del Rotaract in questa zona litoranea è stato l'ennesimo “service” del club Rotary, degno di vanto e prestigio per aver instillato anche nei giovani successori il piacere di operare insieme per una comune causa.

Su questo principio si basa tutto il sistema dell'organizzazione internazionale Rotary e Rotaract: noi, giovani soci, abbiamo dato avvio ad una serie di iniziative di volontariato e beneficenza attraverso l'organizzazione di eventi culturali e ludici mantenendo fede agli obiettivi prestabiliti.

Nel corso della stagione invernale sono stati ideati e realizzati diversi eventi tra cui un incontro dedicato ai giovani e la musica; un dibattito destinato ai giovani e al mondo del lavoro, con la presenza di personalità provenienti da differenti settori dell'istruzione e socio-economico; una raccolta alimentare per le parrocchie della zona.

La valenza di tali eventi non si concretizza solo nel raggiungimento di un obiettivo pratico, o in una raccolta di fondi, bensì nell'instaurazione di stretti legami umani tra i componenti del club, cui sono orgogliosa di appartenere.





Penso che alla base del percorso rotaractiano ci sia una crescita intellettuale, emotiva e introspettiva dell'individuo che, inevitabilmente, traendo arricchimento dalle circostanze, trasmette un'immagine di sé che avvalora e fortifica l'intero gruppo.

Questo è il Rotaract: una crescita umana che induce l'individuo a essere migliore e a rendere migliori gli altri.

Tale sintonia all'interno del gruppo trova

riscontro nell'ultima iniziativa di ampie vede, ovvero un gemellaggio con i club di Lubjana e Klagenfurt: ad aprile sono stati ospitati da noi alcuni ragazzi provenienti dai club gemellati, con l'intento di costruire non solo un rapporto internazionale tra soci, ma prima ancora un'amicizia tra giovani in cerca di nuove prospettive e scambi culturali.

Come socia posso confermare la buona riuscita dell'incontro, conclusosi a tavola insieme, gustando i nostri cibi tradizionali, nella prospettiva di ripetere in sede straniera la piacevole occasione.”

Anna Fabris



Nella foto a sinistra Marco Andretta con il dottor Giorgio Ardito

Nella foto a destra Tamara Turk, rappresentante del club di Lubjana e Christoph Überbacher, presidente del club Klagenfurt-Wörthersee con il presidente Rotaract Marco Andretta



Eventi distrettuali 2012-2013 - Save the date

- | | |
|--------------------|---|
| 15.10.2012 | VISITA DEL GOVERNATORE: Alessandro PEROLO |
| 20.10.2012 | SEMINARIO ROTARY FOUNDATION – MESTRE |
| 26.10.2012 | SEMINARIO ROTARY FOUNDATION – SOAVE |
| 07.11 - 11.11.2012 | INSTITUTE AMSTERDAM – AMSTERDAM |
| 30.11 - 02.12.2012 | GLOBAL PEACE FORUM – BERLINO |

In basso il gruppo dei partecipanti alla cerimonia del gemellaggio. Si riconoscono in piedi al centro Giorgio Ardito e consorte, Paolo Petiziol. Il nono da sinistra è Francesco Meloni, co-segretario distrettuale e altri soci del RC Lignano



PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO 2012

Lunedì 02.07.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1933 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Assemblea straordinaria: Approvazione Piano direttivo del club - triennio 2012-2015
Relatore Giancarlo Ridolfo - Presidente
Tema PROGRAMMA LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE 2012 E SERVICES IN CORSO

Lunedì 09.07.2012

Ore 19.30 Interclub (n. 1934) organizzato dal RC San Vitto al Tagliamento con i RC: Codroipo-Villa Manin, Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, Portogruaro presso il Ristorante "Curtis Vadi" di Cordovado
Relatore Dott. Stefano Dallari
Tema SERATA TIBETANA - "IL TIBET ALLA RICERCA DELLA LIBERTÀ"

Lunedì 16.07.2012

Ore 18.30 Consiglio Direttivo presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1935
Relatore Il giornalista Dott. Luciano Barile
Tema QUALE FUTURO EUROPEO PER LIGNANO SABBIAUDORO?

Lunedì 23.07.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1936 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatore Il socio: dott. Alberto Barbagallo
Tema "FROM MR. LAFFER TO MR. JOBS" (Arthur Laffer, economista americano, è conosciuto principalmente per la sua "curva di Laffer". Se la pressione fiscale è troppo alta, le entrate fiscali calano.)

Giovedì 26.07.2012

Ore 21.00 Concerto di musica classica della FVG Mitteleuropa Orchestra presso il Duomo di Lignano

Lunedì 30.07.2012

La conviviale n. 1937 è posticipata a venerdì 3 agosto 2012 presso la Ge.Tur. di Lignano per il service internazionale del nostro Club: "Una goccia, due gocce... un mare per i bambini di Zlín!"

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO 2012

Venerdì 03.08.2012

Ore 19.30 Riunione conviviale n. 1937 presso la GE.TUR. di Lignano per il Service Internazionale del nostro club: "Una goccia, due gocce... un mare per i bambini di Zlín!"

Lunedì 06.08.2012

Ore 18.30 Consiglio Direttivo presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1938 c/o il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatore Dr. Michael Stapelfeldt - socio del RC di Penzberg
Tema VIAGGIO ATTRAVERSO LA BAVIERA DEL SUD

Lunedì 13.08.2012 Riunione annullata per festività

Lunedì 20.08.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1939 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatori I soci Gabriele Bressan e Giorgio Korosoglou presidenti delle Commissioni Rotary Foundation e Effettivo
Tema I PROGRAMMI DELLE RISPETTIVE COMMISSIONI

Lunedì 27.08.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1940 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatore Il dr. Pierpaolo Rapuzzi - Entomologo - socio del RC di Cividale del Friuli
Tema RONCHI DI CIALLA, IL RECUPERO DI UN ANTICO VITIGNO: LO SCHIOPETTINO
Segue degustazione

PROGRAMMA DEL MESE DI SETTEMBRE 2012

Lunedì 03.09.2012

Ore 18.30 Consiglio Direttivo presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1941 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatori Marco Andretta - Past President Rotaract Lignano e Alberto Petris - Presidente Rotaract Lignano
Temi SUMMERCAMP "MARE D'AMARE"
LE NUOVE GENERAZIONI - PROGRAMMA 2012-2013

Lunedì 10.09.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1942 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatore Dott. Arch. Valentina Piccinno
Tema MUSEI E COLLEZIONI NELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Lunedì 17.09.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1943 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
Relatore Il dr. Giorgio Ardito - Vice Presidente Lignano Pineta Spa
Tema ARTE E CULTURA A SERVIZIO DEL TURISMO

Lunedì 24.09.2012

Ore 19.50 ASSEMBLEA ORDINARIA: Esame ed approvazione bilancio consuntivo e preventivo

Assiduità

dal 19 marzo 2012 al 25 giugno 2012



	%		%
1 ACCO Marta	90	22 MANCARDI Diego <i>PHF</i>	0
2 ANDRETTA Mario Enrico	40	23 MONTRONE Giuseppe <i>PHF</i>	D
3 BALDASSINI Pier Giorgio <i>PHF</i>	60	24 MONTRONE Stefano	10
4 BARAZZA Enzo <i>PHF</i>	30	25 MOVIO Ivano	60
5 BARBAGALLO Alberto	40	26 PADOVANI Elisa	90
6 BRESSAN Gabriele <i>PHF</i>	50	27 PERSOLJA Adriano	50
7 BROLLO Flavio	40	28 PUGLISI ALLEGRA Stefano <i>PHF</i>	80
8 CASASOLA Walter	C	29 QUAGLIARO Ermanno	C
9 CICUTTIN Simone	10	30 QUARTO Raffaele	30
10 CLISELLI Lucio	D	31 RIDOLFO Giancarlo	90
11 COTTIGNOLI Enrico	0	32 ROCCO Giusi	C
12 CUDINI Lorenzo	30	33 SANTUZ Paolo	C
13 DA RE Sergio	30	34 SIMEONI Antonio	70
14 D'ANDREIS Remigio <i>PHF</i>	D	35 SIMEONI Valentino Bruno <i>PHF</i>	D
15 DEL VECCHIO Michele	90	36 SINIGAGLIA Maurizio	100
16 DRIGANI Mario	90	37 TAMBURLINI Bruno	90
17 DRIUSSO Luca	0	38 TOMAT Luigi	100
18 ESPOSITO Giuseppe <i>PHF</i>	70	39 TONIUTTO Pier Luigi	C
19 FABRIS Enea <i>PHF</i>	40	40 TREQUADRINI Maurizio	50
20 FALCONE Giulio <i>PHF</i>	100	41 VALVASON Angelo	10
21 KOROSOGLOU Georgios	80	42 VIDOTTO Carlo Alberto <i>PHF</i>	90

SOCI ONORARI: Riccardo Caronna - PDG, Martina Dlabajova (RC Zlín),
Paolo Petiziol (RC Udine)

C = Congedo D = Dispensato

